

Interrogazione a risposta scritta n. 173

Oggetto: Su crisi industriale TIRSO di Trieste

PELLEGRINO

PREMESSO che:

- la crisi della TIRSO a Trieste, a seguito di licenziamento collettivo, è tornata al centro dell'attenzione per le segnalazioni degli ex dipendenti, che denunciano un sostanziale "silenzio" attorno alla vertenza e una condizione di abbandono;
- gli ex lavoratori riportano ritardi e discontinuità nell'erogazione della NASpl e la mancata corresponsione del TFR, indicato come unico sostegno concreto nella fase di transizione;
- a tre mesi dalla chiusura della CIGS, risulterebbe che nessuno abbia ricevuto offerte di lavoro, con ricollocazioni solo autonome e in numero limitato, e una criticità accentuata per le persone che si trovano a circa dieci anni dalla pensione;

CONSIDERATO che:

- negli scorsi mesi l'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia e l'Assessore regionale alle attività produttive e turismo hanno svolto diversi tavoli di gestione della crisi, coinvolgendo imprenditori terzi, tra cui il gruppo Roncadin, che però non ha portato a soluzioni concrete d'investimento;
- la Regione ha responsabilità dirette sulle politiche attive, sul coordinamento dei servizi per il lavoro e, nelle crisi aziendali, sulla capacità di attivare tavoli e strumenti per evitare che la disoccupazione diventi esclusione sociale;

Tutto ciò premesso, interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1) se intende riconoscere formalmente la vertenza TIRSO come crisi da presidiare con urgenza, indicando tempi e modalità di un ulteriore tavolo dedicato con azienda e organizzazioni sindacali, e qual è lo stato delle interlocuzioni sin qui svolte;
- 2) quali iniziative immediate intende assumere per superare l'attuale situazione di tutele "a singhiozzo", chiarendo cosa sia stato fatto per verificare e rimuovere le criticità che impediscono un'erogazione regolare della NASpl;
- 3) se la Regione dispone di informazioni aggiornate e verificabili sul TFR non corrisposto e quali azioni intende promuovere affinché siano garantite trasparenza, tempi certi e tutela effettiva delle persone coinvolte;
- 4) quali misure di politica attiva del lavoro sono state attivate specificamente per gli ex

dipendenti e quante persone risultano effettivamente prese in carico dai servizi.

Presentata alla Presidenza il giorno 15.01.2026